

Roma 10 giugno 2015 ore 14,30-18,30
Città dell'Altra Economia Largo Dino Frisullo (rione Testaccio)

Convegno La povertà energetica degli inquilini IACP-ERP

Miglioramento ambientale e risparmio energetico evidenziare gli ostacoli sociali, che impediscono ai cittadini di partecipare al miglioramento ambientale e al risparmio energetico promosso dal Parlamento europeo con il programma "Horizon 2020"

La casa è bene sociale o semplicemente merce?

Come governare lo sviluppo urbanistico dei territori? Come e chi si prende cura degli aspetti energetici degli immobili e della ricaduta ambientale? Sono soltanto alcune tra le tante domande che con immediatezza emergono dal dibattito attuale sulla questione abitativa cui l'Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio (Uniat) e altre associazioni vogliono dare visibilità.

In questo frangente di perdurante crisi economica, la questione abitativa conferma un quadro problematico: un aumento sostenuto degli sfratti, crisi delle imprese del settore edile e mancati investimenti per la riqualificazione energetica dello stock immobiliare pubblico. Sono condizioni di crisi che non evidenziano né distinzioni territoriali né confini amministrativi e, per questi motivi, riteniamo necessario un ripensamento della funzione abitativa.

La mancanza di risorse finanziarie, anche a fronte dello stanziamento di 468 milioni di euro contenuti nel DM 16 marzo 2015, non permette di dare una risposta adeguata all'urgenza dettata dalla situazione. Con il convegno sulla povertà energetica si propone di allestire una cabina di regia e studio - a livello interregionale, città metropolitane e comuni - che dia una risposta operativa e di cooperazione nell'ambito delle politiche abitative con particolare riguardo ai cittadini poveri, ai conduttori d'immobili IACP-ERP, alla riqualificazione energetica dei loro immobili e ai modelli amministrativi territoriali.

Uniat, assieme a Corvialedomani e Spiazziamoli, con l'evento del 10 giugno 2015 metteranno al lavoro idee, proposte e soluzioni, provenienti dalle personalità della politica, del mondo accademico, della pubblica amministrazione e della società civile tra le più esposte sul fronte abitativo nazionale.

Si tratta di soggetti politici e associazioni sociali disposte a condividere una prima fase di analisi, studio e progettazione per nuovi modelli dell'abitare, per l'ambiente urbano, per la riqualificazione del fronte strada, per la legalità e per gli improcrastinabili interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici avendo chiaro l'obiettivo di includere attivamente gli inquilini poveri nel programma europeo Horizon 2020.



Segreteria eventi: tel. 06.97606677 – 348.1504678 – e-mail: uniat.aps@gmail.com